GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

FACILE APPARE IL CAMMINO DELLA FIORENTINA NELLE ULTIME 4 PARTITE D'ANDATA

Quota 28: meta d'inverno dei viola?

Le squadre inseguitrici, a cui il calendario riserva ostacoli molto seri, dovrebbero perdere ulteriore terreno
Per l'interesse del torneo non c'è da sperare che nella lunghezza del campionato e in... Torino, Milan e Roma

PADOVA-INTER 1-0 — Una spettacolare parata del portiere neroazzurro GHEZZI su un forte tiro dell'ala sinistra patavina STIVANELLO

Si sperava nel Napoli, ma anche il «cinuccio» ha fatto cilecca. Si sperava nella «cabala», ricordando la bella serie iniziale dei viola nel 1934-35 interrotta proprio alla tredicesima giornata, ma anche quell'influsso strano della «cabala», che a volte taglia le gambe per l'emozione e il nervosismo, ha fallito in pieno. Così al nuovo anno non è rimasto che raccogliere l'eredità di quello tramontato a San Silvestro in un frastuono di mortaretti e cioè la superiorità della Fiorentina.

E' una eredità a due facce, come una medaglia: da un lato è piacevole, ricca di fascino perchè segna il trionfo del gioco vero in un dilagar di storture tatticiste, perchè porta alla ribalta una squadra e un allenatore in gamba davvero e perchè sembra decisa, nel gioco dello scudetto, a rompere la monotonia del passo obbligato Milano - Torino. Ma dall'altro lato, malgrado le simpatie che ispira la Fiorentina, è una eredità pesante, penosa, che presenta il campionato vuoto e spremuto d'interesse come un limone usato.

Dopo appena tredici giornate, difatti, il vantaggio della Fiorentina è grosso, vistoso: cinque punti sul Torino, una compagine ricca d'inventiva e di grande praticità, ma sulla quale purtroppo gravano ancora seri interrogativi di tenuta, di gioco e di costanza di rendimento. Più profondo il solco per le altre inseguitrici: sette punti sul quartetto composto da Milan, Roma, Sampdoria e Lanerossi, quattro squadre incostanti e di cui solo le prime due hanno in potenza la forza per una bella e gagliarda rincorsa.

Il quadro della lotta per lo scudetto ha tinte buie che ancor più fosche diventano se si cerca di guardare un po' avanti, di scrutare sulla base dei valori di oggi tra le pieghe del prossimo futuro: limitiamo la «ricerca» alle quattro giornate che ancora ci separano dal traguardo d'inverno, prima tappa della corsa allo scudetto bianco-rosso-verde. Questo il programma delle più brave:

FIORENTINA

FIORENTINA-Spal
FIORENTINA-Sampdoria
Lazio-FIORENTINA
FIORENTINA-Genoa

Il calendario ha dato anima e cuore ai viola: regala loro persino il più comodo finale di girone con tre partite in casa ed una fuori con quella Lazio che tra le mura dell'Olimpico è riuscita a vincere una sola volta. Eppure, proprio l'incontro con la Lazio, appare a nostro parere il più difficile per i gigliati a causa delle insidie naturali della trasferta, del desiderio di riscossa che anima i biancoazzurri e per quella certa «tradizioncella» sfavorevole alla Fiorentina nei confronti con la Lazio. Ricordate gli ultimi incontri?

Per le partite casalinghe più che gli avversari temibili appaiono le insidie delle tattiche ostruzionistiche, ma anche per quelle il bravo Fulvio sta studiando le contromisure adatte. Comunque, anche ad essere di manica stretta, sei punti non si possono negare alla Fiorentina che vincerebbe in questo modo il titolo di «campione della neve» con 28 punti all'attivo.

TORINO

Padova-TORINO
TORINO-Milan
Sampdoria-TORINO
TORINO-Novara

Due incontri in casa e due fuori, ma tutti e quattro insidiosi e irti di pericoli. Gli avversari esterni sono il Padova, in netta ripresa come sta a dimostrare la vittoria conseguita domenica a San Siro sull'Inter, e la Sampdoria, una rivale diretta dei granata nella corsa alle spalle della Fiorentina. Ardui anche i compiti casalinghi: il Milan è sempre un brutto «diavolo» e il Novara, oltre all'assillo di una classifica amara, porterà lo spirito di lotta del derby piemontese.

Considerando i rischi, quattro punti sugli otto possibili i granata dovrebbero guadagnarli cosicchè alla fine del girone di andata faranno a quota 21.

MILAN

MILAN-Roma
Torino-MILAN
MILAN-Bologna
Lazio-MILAN

Malgrado tutto, riteniamo ancora e sempre il «diavolo» lo avversario numero uno della Fiorentina: la crisi della squadra è ancor grave, specialmente in difesa (la acqua da tutte le parti), ma — come domenica a Novara — cominciano ad apparire i primi timidi, segni di ripresa. Il finale è arduo per i rossoneri: a San Siro prima la temibile Roma, dal gioco solido e positivo, e poi un Bologna che brucia dal desiderio di risalir posizioni in classifica. Le trasferte saranno una a Torino contro i sorprendenti granata di Frossi e l'altra a Roma con una Lazio, che prima o poi dovrà avere anche lei il suo «quarto d'ora» di celebrità. Cinque punti? Forse, sulla carta, sembrano un po' troppi, ma li assegniamo lo stesso a mo' di augurio: un «diavolo» di nuovo in corsa potrebbe riaccender l'interesse della lotta.

ROMA

Milan-ROMA
ROMA-Bologna
Triestina-ROMA
Sampdoria-ROMA

La squadra di Sarosi è quella a cui il campionato ha riservato maggiori difficoltà finali nel girone d'andata: una sola partita in casa e ben tre fuori. All'Olimpico scenderanno i rossoblu, tradizionali rivali dei giallorossi, perciò l'incontro sarà infuocato e ogni risultato potrà essere quello buono; anche le trasferte non saranno allegre: a San Siro con i rossoneri, a Valmaura con gli alabardati e a Marassi con i blucerchiati. Il Milan e la Sampdoria son ossi duri, la Triestina, invece, non è proprio temibile anche se ha preoccupazioni di classifica; in conclusione quattro punti dovrebbe riuscire a carpirli in queste quattro partite. Aggiunti ai quindici attuali farebbero un totale di diciannove.

SAMPDORIA

Bologna-SAMP
Fiorentina-SAMP
SAMP-Torino
SAMP-Roma

La Sampdoria è quinta nelle prime posizioni in un turbinio di goal: quei sette inflitti alla tartassata Pro Patria, melanconica cenerentola del campionato. Quella bluccrchiata è una squadra giovane che della gioventù ha i pregi e i difetti; attraversa un periodo di buona forma, ma gli squilibri della sua impalcatura probabilmente non le permetteranno di tenere il ritmo attuale per molto tempo. Ha due partite fuori e due in casa: quelle esterne sembrano appartenere alla categoria delle «impossibili» con un Bologna in ripresa e una Fiorentina che non conosce ostacoli. Anche a «Marassi» farà caldo: prima verrà il Torino e poi la Roma. Ad andar bene dovrebbe guadagnar tre punti, che le permetterebbero di issarsi a quota 18.

LANEROSSI

Atalanta - LANEROSSI
LANEROSSI - Napoli
Juventus - LANEROSSI
LANEROSSI - Triestina

La più bella delle «provinciali» ha subito domenica una brutta sconfitta ad opera del Bologna, ma — benchè battuta — ha confermato di ben meritare l'attuale posto in classifica.

E' un po' l'undici rivelazione del torneo il Lanerossi e perciò c'è molta attesa per le ultime quattro partite del girone d'andata. Il programmino è onesto, nè facile, nè difficile: due partite in casa con Napoli e Triestina e due partite fuori con Atalanta e Juventus: ad occhio e croce (forse con un pizzico di generosità) quattro punti si possono accordare agli uomini di Bela Guttman. Quattro più quindici fanno diciannove.

A questo elenco delle più brave, delle inseguitrici della Fiorentina si possono aggiungere — con un po' di buona volontà — altre tre squadre e cioè il Napoli, la Juventus e l'Inter; naturalmente le aggiungiamo più in virtù delle buone qualità in potenza delle tre formazioni e del glorioso passato delle tre società che in virtù dei loro reali meriti attuali. Difatti, a meno di clamorosi miracoli, crediamo che Napoli, Juventus e Inter non andranno questo anno più in là di una onesta posizione di centro-classifica; per l'Inter c'è la riserva degli «oriundi» se son buti Orsi...

Questo il programma delle tre squadre:

NAPOLI: Triestina - Napoli; Lanerossi - Napoli; Napoli - Inter e Napoli - Padova. Due partite in casa e due fuori di difficoltà relative; cinque punti - se Vinicio corra — potrebbero anche venire.

INTER: Juventus - Inter; Inter - Triestina; Napoli - Inter; Inter - Spal. Terribili le trasferte (Juventus e Napoli), meno ardue le partite casalinghe (Triestina e Spal). Bottino probabile: quattro punti.

JUVENTUS: Juventus - Inter, Pro Patria - Juventus; Juventus - Lanerossi; Bologna - Juventus. Finalino al batticuore per la giovane squadra bianconera, ma se tutto filerà come nelle ultime giornate cinque punti dovrebbero finire nel carniere di Boniperti e compagni.

Dal gioco delle previsioni, come si vede, facile appare il cammino della Fiorentina in queste ultime quattro domeniche del girone d'andata, tanto facile che il già vistoso vantaggio dei viola ha molte e concrete possibilità d'ingrossarsi ancor più, sino a raggiungere sette (potrebbero essere di più) punti di vantaggio. Tutto deciso, dunque? Sembra di sì; per ora non resta che sperare nella lunghezza del campionato, un elemento che potrebbe favorire un rallentamento nella splendida ed armoniosa marcia attuale della Fiorentina oppure potrebbe permettere clamorose rimonte di squadre oggi attardate; per quest'ultima ipotesi sarebbe necessaria una gagliarda tenuta del Torino e una vera ripresa di Milan e Roma, le tre squadre dal gioco più organico e razionale della muta delle inseguitrici.

Dalla testa alla coda: se i quartieri alti della classifica hanno la Fiorentina, la periferia ha la sua Pro Patria, una Fiorentina alla rovescio, che nella corsa verso il baratro della serie B già si è procurata un discreto margine di vantaggio (3 punti) sulla Triestina, che appare la più temibile delle concorrenti. Ma il campionato è lungo anche per le «cenerentole» e chissà che non succedano miracoli, chissà — tanto per fare un esempio — che la Lazio dopo tanto penar non si decida a gettar alle ortiche (come dal principio del campionato andiamo sostenendo) il «catenaccio» ed i catenacciari?

E' difficile che questo avvenga, ma sperar che costa?

ENNIO PALOCCI

Cortina attende le Olimpiadi

Il sovietico Grishin è in gran forma

Il sovietico GRISHIN

MOSCA, 2 — *In una competizione preolimpionica i pattinatori sovietici di velocità hanno nettamente dominato i loro avversari cecoslovacchi ed ungheresi dimostrando ancora una volta che ai giochi olimpici invernali di Cortina d'Ampezzo i sovietici hanno buone possibilità di una grande affermazione e che in ogni caso essi saranno per tutti gli avversari da battere.*

Evgeni Grishin ha coperto i 500 metri in 42"7, battendo così il tempo di 43"2 che era stato stabilito dall'americano Ken Henry alle olimpiadi invernali del 1952. Inoltre il tempo di Grishin è anche migliore a quello realizzato l'anno scorso ai campionati giapponesi di Sapporo. Il secondo qualificato, Yuri Mikhailov, ha realizzato un ottimo 43"4.

E' certo che Grishin con la sua «performance» di capodanno allo stadio Dynamo di Mosca si è assicurato un posto nella rappresentativa olimpica sovietica che si recherà a Cortina a difendere i colori nazionali dell'URSS.

Boris Shilkov ha realizzato il miglior tempo della giornata nella gara sui 5 mila metri coprendo la distanza in 8'29"6, alle sue spalle il giovane Boris Yakimov si è piazzato secondo con un buon 8'55"3.

Domani avranno luogo le gare sui 1.500 e sui 10.000 metri.

Gli sciatori turchi

ISTANBUL, 2 — *Il 7 gennaio la squadra di sci turca, che parteciperà alle Olimpiadi Invernali di Cortina, lascerà Istanbul diretta a Kitzbuehl in Austria, dove parteciperà a gare preolimpiche.*

Compongono la squadra, a quanto informa la federazione turca per gli sport invernali, Muzaffer Demirhan, Osman Yuce, Cedvet Cakar, Mahmut Eroglu, Zeki Samiloglu, Tahsin Modoglu ed Ergun Mucellidil.

Gli atleti turchi parteciperanno soltanto alle prove di slalom e di discesa libera.

* * *

STUBEM AM ARLBERG — *Il capitano Sottonpratt, il miglior discesista d'Inghilterra, è caduto durante un allenamento e si è fratturato la gamba destra. Pertanto non potrà partecipare alle olimpiadi invernali.*

GLUECK, uno degli azzurri della discesa, in azione

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Pugilato

GROSSETO, 2. — Il confronto fra il campione d'Italia dei pesi piuma, Altidoro Polidori, ed il pari peso prima serie di Spagna Boby Ros sarà al centro della riunione pugilistica che si svolgerà a Grosseto nel giorno dell'Epifania.

Il combattimento riveste una particolare importanza per Polidori in quanto un successo sullo spagnolo potrebbe aprirgli la strada verso un confronto per il titolo continentale della categoria con l'attuale detentore Fred Gallana.

Tennis

ADELAIDE, 2. — Il tennista australiano di Coppa Davis Lewis Hoad, ha subito la sua maggiore sconfitta, da lungo tempo a questa parte essendo stato battuto nella finale di singolare dei campionati dell'Australia del Sud dal compatriota mancino Neale Fraser per 9 a 7, 4 a 6, 5 a 7, 7 a 5, 7 a 5.

Curiosità calcistiche

Oriundi in vetrina

L'Inter continua a collezionare sconfitte. Domenica è giunta alla sesta lasciandosi battere a San Siro dal vitalissimo Padova. Per la ripresa in casa nerazzurra si punta ora sugli «oriundi» Massei e Natteri che, domenica, in attesa d'ottenere il «nulla osta» della FIGC per giocare, hanno assistito dalle tribune di San Siro alla sconfitta della loro futura squadra. Nella foto: Massei e Natteri sugli spalti di San Siro

Il ritorno di Jesse

LONDRA 2. — Negli ambienti calcistici si attende con interesse la risposta ad un quesito: quale squadra italiana andrà ad allenare Jesse Carver, che domani lascerà l'Inghilterra diretto a Milano?

Lo stesso Carver non ha detto nulla; per lo meno nulla di definitivo. L'allegro Jesse infatti ha ammesso solo che avrà «colloqui coi dirigenti dell'Inter, ma non è stato concordato ancora nulla di definitivo». «Mi incontrerò — ha proseguito Carver — anche coi dirigenti della mia vecchia squadra, la Roma e solo dopo questi contatti prenderò in considerazione le offerte che mi verranno fatte». Carver ha parlato di Roma e Inter, ma egli ha ricevuto delle offerte anche da parte della Lazio di Roma.

La maggior parte dei commentatori sportivi inglesi afferma che quasi sicuramente accetterà l'offerta dell'Inter, che sarebbe stata di 10 mila sterline per due anni.

Carver ha sciolto il contratto triennale che lo legava al Coventry solo sei mesi dopo averlo firmato adducendo ragioni di salute sia per sè stesso che per la moglie. Il clima di Coventry City s'è rivelato infatti dannoso alla salute di entrambi i coniugi Carver.

Queste le notizie di agenzia. A noi non risulta che la Roma intenda ingaggiare un nuovo allenatore ne a nostro avviso esistono ragioni per farlo; quindi la visita di Carver in via del Quirinale ci appare dovuta più a motivi di cortesia che di lavoro. E se ciò è vero allorchè dovrà scegliere, Mister Jesse dovrà decidersi fra Inter e Lazio: si parla molto dell'Inter ma non ci sarebbe di che sorprendersi se il trainer inglese venisse in Via Frattina data l'aria di crisi che alberga nel clan biancoazzurro.

«Mister» CARVER non ha ancora scelto tra Lazio e Inter

NATURALE CONCLUSIONE DI UN CICLO DIRETTIVO FALLIMENTARE

Copernico rassegna le sue dimissioni e la Lazio contende Carver all'Inter

Le responsabilità di Tessarolo e Vaselli nella grave crisi biancoazzurra — Quattromila sterline sono state già anticipate a mister Carver — La preparazione dei giallorossi

«Di ritorno dalla partita Juventus-Lazio il signor Roberto Copernico in assenza del presidente dott. Tessarolo, ha chiesto un colloquio al vice presidente, signor Mario Vaselli. Il signor Copernico ha in tale circostanza comunicato al vice presidente della S.S. Lazio di volere mantenere fermo per motivi personali il suo irrevocabile divisamento, già in precedenza manifestato, di lasciare la direzione tecnica della S.S. Lazio (ma non era stipendiato da Vaselli come consulente tecnico? - N.d.R.).

Il signor Vaselli, pur con rincrescimento e manifestando al signor Copernico tutto il suo vivo apprezzamento per l'opera da lui svolta nel sodalizio bianco-azzurro, ha preso atto della comunicazione».

Questo il comunicato diramato ieri sera dalla S.S. Lazio che sancisce l'apertura ufficiale della crisi da tempo latente in seno al vecchio sodalizio di via Frattina. La decisione di Copernico non sorprende: è la logica e naturale conclusione di un ciclo direttivo fallimentare che ha trascinato una società di grandi tradizioni come la Lazio su di un penoso calvario costellato da brucianti sconfitte:

Naturalmente non tutta la colpa della drammatica situazione attuale è di Copernico il «catenacciaro»; anzi la responsabilità maggiore di tutto ricade sui dirigenti e soprattutto su Tessarolo (per la sua debolezza) e su Vaselli (per la sua arrendenza), i quali con le loro lotte intestine hanno creato un clima teso, elettrico e hanno distrutto quella serenità e quell'armonia che sono le basi prime di ogni successo.

Inutile ci sembra a questo proposito ricordare l'ostracismo dichiarato a mister Raynor, ostracismo che ha privato la Lazio di uno dei migliori tecnici europei; inutile ci sembra ricordare le sgarberie commesse contro Carlo Parola, un altro tecnico che certamente avrebbe evitato alla Lazio la delusione di oggi.

Le conclusioni da trarre si immaginano facilmente: con Copernico dovrebbero andar via anche quegli uomini che lo hanno chiamato, sostenuto e difeso per ostinato puntiglio personale contro l'interesse della società, malgrado i risultati negativi e malgrado il penoso «catenaccio» che la miliardaria di via Frattina è andata esibendo sui campi d'Italia.

Per ora, dunque, la squadra è nelle mani del solo Ferrero, un uomo mite, debole che mai è riuscito a trovare il coraggio di ribellarsi ad uno stato di cose che gli impedivano di lavorare con serietà e con passione; ora è tardi e la situazione è compromessa anche per lui, difatti si dice che entro breve tempo dovrebbe esser sostituito da Jesse Carver, l'ex allenatore della Juventus e della Roma.

Ma per Carver, come noto, è in ballottaggio anche l'Inter, la quale da tempo era in trattative con l'apprezzato tecnico inglese; comunque le solite indiscrezioni assicurano che Carver verrà alla Lazio in quanto il vicepresidente Vaselli avrebbe già anticipato una notevole somma (si dice oltre quattromila sterline) quale diritto di opzione. Vedremo come andrà a finire.

Ed ecco le notizie sulla squadra: oggi pomeriggio i biancoazzurri riprenderanno la loro preparazione con una breve seduta ginnico-atletica. Domani nuovo leggero alleniamento per i titolari, mentre le riserve affronteranno i rincalzi del Prato.

* * *

Naturalmente altra aria si respira negli ambienti giallorossi. Anche se contrastata, la vittoria sull'Atalanta è riuscita a riportare un pò il sereno dopo le due consecutive sconfitte. Domenica poi la Roma dovrà affrontare il Milan che sembra aver ritrovato il ritmo dei giorni migliori. Contro lo scatenato attacco dei «diavoli», Sarosi dovrà opporre una difesa più valida che non quella schierata a Torino e contro l'Atalanta. Si parla perciò della utilizzazione di Cavazzuti a mediano con il conseguente arretramento di Giuliano a terzino destro.

Ieri tutta la squadra si è recata a Frascati per i funerali della madre di Amadei e nel pomeriggio ha effettuato un leggero allenamento. Erano assenti solo Bortoletto e Pandolfini che ha avuto una breve licenza. Domani i rincalzi giallorossi affronteranno a Firenze le riserve viola per il torneo cadetti ma saranno prima di Albani che ha firmato il cartellino per il Foligno, solo per il corrente anno.

Pal.

VENERDI' AL «TORINO» RUGBY DI ALTA CLASSE

Gli "azzurri,, universitari affrontano i sudafricani

Venerdì allo Stadio Torino primo confronto internazionale di rugby del 1956. Saranno di scena gli universitari sudafricani, imbattuti finora in Italia, che incontreranno una selezione di universitari italiani.

Il quindici sudafricano, che nei giorni scorsi ha incontrato e battuto l'Amatori, il Brescia, il Rovigo ed il Parma, ha messo in mostra un gioco di grande classe e dei giocatori di valore internazionale. Non per niente il Sud-Africa sta al rugby come l'Ungheria sta al calcio e quindi una semplice rappresentativa universitaria sarà sempre in grado di effettuare un gioco da manuale, un gioco che raramente si può vedere sui campi italiani.

Il quindici italiano è stato posto da oggi sotto le cure del C.T. Farinelli che avrà a disposizione 19 giocatori: Giannaroli (Un. Firenze), Giovannelli (Un. Roma), Turri (Un. Padova), Rigolli (Un. Parma), Zanardelli (Un. Bologna), Perrini (Un. Padova), Carli (Un. Bologna), Bottaccin (Un. Padova), Fornari (Un. Parma), Percudani (Un. Modena), Silini (Un. Padova), Mancini (Un. Parma), Danieli (Un. Padova), Lippi (Un. Firenze), Pescetto (Un. Genova), Vergnano (Un. Torino), Marazzina (Un. Torino), Ripanelli (Un. Roma).

I prezzi, non comprensivi del Fondo Soccorso Invernale, saranno i seguenti: Tribuna centrale coperta: interi L. 800, ridotti L. 400; Distinti: interi L. 400, ridotti 200; Curve in piedi L. 100. Le riduzioni saranno praticate per gli universitari, gli iscritti all'Enal, ai militari ed ai ragazzi.

CON CAPRICCIO FAVORITO

Oggi a Villa Glori il Premio dei Monti

La odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio dei Monti dotato di 420 mila lire di premi sulla distanza di 1700 metri e riservato ai puledri di due anni.

Sette concorrenti saranno ai nastri e tra essi i migliori appaiono Capriccio, Ciondolo, Gaiola e Demonietto. Capriccio dovrebbe avere la possibilità di andare subito al comando ed in questo caso non sarà facile batterlo. Ciondolo dovrebbe essere il suo avversario più pericoloso.

La riunione avrà inizio alle ore 14,30. Ecco le nostre selezioni:

1. corsa: **Nicola, Puianello, Picasso;** 2. corsa: **Rossella, Vaporino, Apache;** 3. corsa: **Casabassa, Positano da K, Meisonnier;** 4. corsa: **Alfiere, Negus, Arpione;** 5. corsa: **Capriccio, Ciondolo, Gaiola;** 6. corsa: **Fascino, Anastasia, Gaston de Foi;** 7. corsa: **Avila, Azesina, Viserba;** 8. corsa: **Bonomia, Ghetmana, Flotta.**

La «Leo-Clorodont» inizia gli allenamenti invernali

TRENTO, 2. — Si sono concentrati a Trento i «leoncini» della squadra ciclistica della Leo-Chlorodont, che agli ordini del direttore sportivo «Tono» Belloni intraprenderanno domani un interessante esperimento di preparazione ginnica invernale a Moena.

La squadra, raccolta al completo con Nencini, Benedetti, Minardi, Serena, Buratti, Pintarelli, Uliana, Tognaccini e il massaggiatore Vergani, è stata presentata alla stampa. Nel tardo pomeriggio la squadra è partita in torpedone alla volta di Moena.